

da *Giulio* derivò anche *Luglio*, nome di uno dei dodici mesi). Sorsero qui, senza dubbio, altri minori centri abitati, come probabilmente Terzo, che deve il suo nome alla sua distanza da Zuglio (tre miglia romane). Oggi, oltre a Paluzza, che ha un aspetto veramente signorile, fiorenti appaiono soprattutto *Arta* e le sue varie borgate (*Avosacco*, *Piano*) e anche *Timau* ultimo paese della valle, che ha la singolarità del suo *Fontanone*, un' enorme sorgente che sgorga dal fianco della valle dando origine al *But*, e quella della lingua tedesca dei suoi abitanti. In Carnia anche i due Sauris presentano quest' ultima caratteristica. Presso Paluzza poi mettono capo due amenissime convalli: quella di *Ligosullo*, che ha per centro principale *Treppo* (che si chiama Carnico per non confonderlo con *Treppo Grande*, presso *Buia*) e la *Valcalda* con *Cerivento* e *Ravascletto*. Questa ultima è costituita da due valli che si uniscono alla testa loro in un valico poco elevato, per cui si passa al *Canal di Gorto* o valle del *Degano*.

Anche questa di *Gorto* è una valle bella ed importante per sè e perchè vi confluisce il *Canale di S. Canziano* o della *Pesarina*, nel quale si trova *Prato Carnico* (così detto per non confonderlo con *Prato di Resia* e con i vari altri *Prati d' Italia*). La consueta via di accesso è però un' altra: da *Tolmezzo* si prosegue per ferrovia fino a *Villa Santina* (celebre per la sua pineta e per la cascata... senza acqua — salvo dopo abbondanti piogge — alta 228 m.) e poi su per la valle passando per *Cludinico* (noto per le vicine miniere di carbon fossile) per *Comeglians*, per *Rigolato*, fino a *Forni Avoltri*, da dove, proseguendo ancora, per facile passo (*Cima Sappada*) si arriva a *Sappada* in provincia di *Belluno*. Tutti luoghi amenissimi e circondati da monti